



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0005561 del 27/02/2015

GRUPPO
DI INTERVENTO
GIURIDICO



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – Via Cocco Ortu n. 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com.

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero Cagliari, 26 febbraio 2015
dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

e p.c. alla Commissione Europea,
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e
l'Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
dg-pbaac@beniculturali.it, mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa
dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.savi@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Sardegna,
dr-sar@beniculturali.it, mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it,

al Commissario della Provincia del Medio Campidano,
protocollogenerale@cert.provincia.mediocampidano.it,

al Sindaco di Villacidro,
protocollo.villacidro@pec.it,

al Sindaco di Gonnosfanadiga,
protocollo.gonnosfanadiga@servizipostacert.it,



Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto centrale solare termodinamica Gonnosfanadiga Ltd in località Pauli Cungiau – Comuni di Villacidro e Gonnosfanadiga (VS). Seguito atto di intervento con "osservazioni" del 2 maggio 2014.

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del Gruppo d'Intervento Giuridico onlus, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – telefono e fax 070/490904 – posta elettronica: grigsardegna5@gmail.com; posta elettronica certificata: gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

conistanza pubblicizzata sul quotidiano regionale *La Nuova Sardegna* in data 21 marzo 2014 è stato avviato il **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** relativo al **progetto di centrale solare termodinamica a concentrazione Gonnosfanadiga Ltd**, avente sede legale a Londra (Bow Road, 221) e sede fiscale a Macomer (Corso Umberto I, 226), in località varie dell'agro, nei Comuni di **Guspinie** e **Gonnosfanadiga (VS)**, interessante ben **232 ettari** (potenza complessiva lorda **55 MWe**).

In seguito a **richiesta di integrazioni** da parte del **Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le Valutazioni ambientali** prot. n. 38952 del 26 novembre 2014, la

Società energetica ha modificato il progetto originario con l'ubicazione in aree agricole dei Comuni di **Gonnosfanadiga** e di **Villacidro** ed esclusione delle aree precedentemente individuate in Comune di Guspini, di cui all'avviso pubblicato sul quotidiano regionale *La Nuova Sardegna* in data 23 febbraio 2015. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si integrano le precedenti di cui all'atto del 2 maggio 2014 con le seguenti

OSSERVAZIONI

*sotto il profilo giuridico:

- in precedenza, riguardo ad analogo progetto ubicato sostanzialmente nel medesimo sito era stata avviata una **procedura di verifica di assoggettabilità** (vds. <http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=612&s=218285&v=2&c=4807&t=1>) non conclusa per rinuncia del proponente;

- il progetto in argomento, relativo a una **centrale solare termodinamica a concentrazione + opere connesse (linea ad alta tensione 150 kv, stazione, ecc.)** interessante ben **232 ettari** con potenza complessiva lorda **55MWe**, viene inopinatamente assoggettato a **procedimento di V.I.A. di competenza nazionale** in quanto viene fatto ricadere nell'ipotesi di **"Installazioni relative a centrali termiche e ad altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW"** termici (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., allegato II alla parte seconda, punto 2);

-le **aree interessate**, ricadenti nei territori comunali di **Guspini** e di **Villacidro** – come già di **Gonnosfanadiga** – (ben 232 ettari) appaiono rientrare in **"zona agricola E"** dei rispettivi **vigenti strumenti urbanistici comunali**. In proposito, si ricorda che nelle **zone agricole "E" degli strumenti urbanistici comunali, possono essere autorizzati soltanto interventi relativi ad attività agricole e/o strettamente connesse** (vds. per tutti Cass. pen., sez. III, 9 marzo 2012, n. 9369; Corte App. CA, Sez. II, 18 giugno 2014), non certo attività di produzione energetica di tipo industriale, come centrali fotovoltaiche o centrali a biomassa non legate ad aziende agricole presenti nel luogo.

E' pur vero che tali impianti di produzione di energia elettrica **"possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"** (art. 12, comma 7°, del decreto legislativo n. 387/2003 e s.m.i.) così come, dopo l'emanazione delle **linee guida** nazionali per l'autorizzazione di **impianti alimentati da fonti rinnovabili** (D.M. 10 settembre 2010), le **Regioni** devono provvedere all'individuazione di **"aree idonee"** e **"aree non idonee"** per l'ubicazione di **impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili** (vds. T.A.R. Veneto, Sez. II, 23 novembre 2012, n. 1439), tuttavia, secondo l'art. 13 bis della legge regionale Sardegna n. 4/2009 e s.m.i. (introdotto dall'art. 12 della legge regionale Sardegna n. 21/2011), l'art. 3 del D.P.G.R. 3 agosto 1994, n. 228 (direttive per le zone agricole, criteri per l'edificazione nelle zone agricole), **nelle zone agricole "E" degli strumenti urbanistici comunali, possono essere autorizzati soltanto interventi relativi ad attività agricole e/o strettamente connesse**, non attività di produzione energetica di tipo industriale - come quella in progetto - slegata da attività agricole in esercizio nel sito.

La **Regione autonoma della Sardegna** beneficia di **competenza primaria in materia urbanistica** (art. 3, comma 1°, lettera f, della legge cost. n. 3/1948 e s.m.i.).

Sembrerebbe logica la sola presenza di impianti simili connessa ad aziende agricole presenti nell'area.

La recentissima sentenza Cons. Stato, Sez. VI, 29 gennaio 2015, n. 333 ha confermato tale indirizzo interpretativo in riferimento all'art. 55 della legge regionale Lazio n. 38/1999, che afferma esplicitamente: **"la nuova edificazione in zona agricola è consentita soltanto se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e di quelle ad esse connesse"**.

Nessun rapporto di strumentalità con aziende agricole del luogo comporterebbe conseguentemente alcuna possibilità di realizzazione.

Le presenti considerazioni appaiono pienamente condivise dalla **Regione autonoma della Sardegna – Direzione generale della Difesa dell'Ambiente** (nota prot. n. 17386 dell'8 agosto 2014);

- l'area interessata dal progetto è parzialmente tutelata con **vincolo paesaggistico** perché interessa le sponde del **Rio Terra Maistus** (o **Flumini Bellu**), **Rio Urradili** (o **Rio Melas**) e del **Rigagnolo Pauli**, nonché **zone boscate ancorché percorse dal fuoco** (art. 142, comma 1°, lettere c, g, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.; art. 17, comma 3°, lettera h, delle norme tecniche di attuazione del piano paesaggistico regionale – P.P.R., promulgato con D.P.Re. 7 settembre 2006, n. 82);

- l'area oggetto dal progetto interessa parzialmente la **zona di protezione speciale – Z.P.S. "Campidano centrale"** (codice ITB043054) ai sensi della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, con particolare riferimento alla salvaguardia della **Gallina prataiola** (*Tetrax tetrax*), particolarmente protetta con il

Piano d'azione per la salvaguardia e il monitoraggio della Gallina prataiola e del suo habitat in Sardegna (Assessorato della Difesa dell'Ambiente – RAS, 2011) in quanto in grave pericolo di estinzione e, come tale, inserita nell'allegato I della direttiva n. 2009/147/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica;

- nello **studio di impatto ambientale – S.I.A.** non appaiono adeguatamente approfonditi e motivati l'analisi delle **ubicazioni alternative** dell'impianto in progetto (es. in aree industriali, fra l'altro già infrastrutturate e ambientalmente poco rilevanti) e la c.d. **opzione zero** (non realizzazione del progetto proposto), in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera d, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.¹;

***sotto il profilo socio-economico:**

-come chiaramente argomentato dalla **Regione autonoma della Sardegna – Direzione generale della Difesa dell'Ambiente** (nota prot. n. 17386 dell'8 agosto 2014), la realizzazione del progetto provocherebbe **danni ambientali ed economici** ingentissimi al **comparto agricolo e dell'allevamento** della zona con prodotti (olive, formaggi, ovini) tutelati con marchi D.O.P. e I.G.P. e beneficiari di misure di sostegno comunitario P.O.R. Sardegna 2000-2006 (4.9, 4.21) e P.S.R. 2007-2013 (121, 214, 215).

Pertanto, CHIEDE

- che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente **procedimento di valutazione di impatto ambientale – V.I.A.**;
- che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari la **non compatibilità ambientale** dell'impianto in progetto per le argomentazioni sopra indicate;
- che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del **responsabile del procedimento** (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni).

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

p. Gruppo d'Intervento Giuridico onlus

dott. Stefano Deliperi



¹“Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni: una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale”.

PEC DVA

Da: Per conto di: gruppodinterventogiuridico@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: giovedì 26 febbraio 2015 18:21
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ENV-CHAP@ec.europa.eu; segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it; dg-pbaac@beniculturali.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; amb.savi@regione.sardegna.it; difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; dr-sar@beniculturali.it; mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it; protocollo generale@cert.provincia.mediocampidano.it; protocollo.villacidro@pec.it; protocollo.gonnosfanadiga@servizipostacert.it
Cc: grigsardegna5@gmail.com
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto centrale solare termodinamica Gonnosfanadiga Ltd in
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (155 KB)
Priorità: Alta

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 26/02/2015 alle ore 18:20:33 (+0100) il messaggio con Oggetto "intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto centrale solare termodinamica Gonnosfanadiga Ltd in località Pauli Cung" è stato inviato dal mittente "gruppodinterventogiuridico@pec.it" e indirizzato a:

dg-pbaac@beniculturali.it
dr-sar@beniculturali.it
protocollogenerale@cert.provincia.mediocampidano.it
ENV-CHAP@ec.europa.eu
grigsardegna5@gmail.com
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it
protocollo.villacidro@pec.it
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
amb.savi@regione.sardegna.it
protocollo.gonnosfanadiga@servizipostacert.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150226182033.15093.07.4.15@pec.aruba.it